

Regole per l'applicazione del tributo TARI

La TARI risulta dovuta in base al possesso, occupazione o detenzione di locali ed aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, esistenti nelle zone di territorio comunale in cui il servizio è istituito ed attivato.

Il tributo TARI è composto da una quota variabile e da una quota fissa che vengono deliberate annualmente dall'amministrazione comunale.

L'art. 15 (del regolamento comunale approvato con deliberazione del C.C. n° 37 del 24/07/2014 e ss.mm.ii. al comma 1 stabilisce quali sono le aree escluse dal suddetto tributo ossia i locali e le aree che non possono produrre rifiuti per la loro natura, come luoghi impraticabili, interclusi o in abbandono, non soggetti a manutenzione o stabilmente muniti di attrezzature che impediscono la produzione di rifiuti.

Nello specifico sono esclusi:

- a) centrali termiche e locali riservati ad impianti tecnologici, quali cabine elettriche, vani ascensori, centrali frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura (senza lavorazione), silos e simili, ove non si abbia, di regola, presenza umana;
- b) soffitte, ripostigli, stenditoi, lavanderie, legnaie e simili limitatamente alla parte del locale con altezza inferiore a metri 1,60, nel quale non sia possibile la permanenza;
- c) balconi e terrazze scoperti.

Il comma 4 stabilisce inoltre che sono esentati dal tributo:

- a) le unità immobiliari ad uso abitativo che risultino contestualmente chiuse, disabitate e prive di utenze (acqua, gas, energia elettrica);
- b) i fabbricati danneggiati, non agibili, in ristrutturazione e in costruzione, purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione.

Basandoci sulle aliquote 2020 ecco due esempi di come viene calcolato il tributo:

1. Per un'utenza domestica composta da un nucleo familiare di 3 persone che occupa un'unità di 100 mq, il tributo dovuto per 365 giorni, considerando anche l'addizionale provinciale pari al 5%, è pari ad € 200.

Calcolato nel seguente modo:

quota fissa: € 0,466845

quota variabile: € 139,75046

calcolo imposta con quota fissa: $0,466845 * 100 * (365/365) =$

calcolo imposta con quota variabile: $139,75046 * (365/365)$

totale parziale imposta: $(46,68 + 139,75) = 186,43 \text{ €}$

totale con addizionale provinciale: $186,43 * 5/100 = 195,75 \text{ €}$

che viene arrotondato per eccesso a 196€

inoltre vengono calcolati in acconto da ogni contribuente 6 svuotamenti dei rifiuti indifferenziati (numero minimo previsto dalla delibera n° 5 del 11/03/2019) che hanno un importo pari a € 0,66333333 cadauno.

tariffa puntuale: $6 \text{ (numero svuotamenti minimo pagato da ogni contribuente)} * 0,66333 = 3,98\text{€}$

totale bolletta: $\text{€ } 196 + \text{€ } 3,98 = \text{€ } 199,98$ che arrotondato da un importo di € 200

Il numero reale degli svuotamenti viene invece calcolato a conguaglio sulla bolletta dell'anno successivo in base al numero effettivo degli svuotamenti rilevato dalla società incaricata.

2. Per un'utenza non domestica [Negozio (abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli)] di 100 mq, il tributo dovuto per 365 giorni, considerando anche l'addizionale provinciale pari al 5%, è pari ad € 228.

Calcolato nel seguente modo:

quota fissa: € 0,715344

quota variabile: € 1,460533

calcolo imposta con quota fissa: $0,715344 * 100 * (365/365) = € 71,53$

calcolo imposta con quota variabile: $1,460533 * (365/365) = € 146,05$

totale parziale imposta: $(71,53 + 146,05) = 217,58 €$

totale con addizionale provinciale: $€ 217,58 * 5/100 = € 228,46$

totale bolletta: viene arrotondato per difetto a 228€

Sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche possono essere previste poi delle riduzioni/esenzioni di una quota o su parte di essa qualora siano rispettate determinate condizioni.

Per le utenze domestiche (artt. 18, 21, 22 del regolamento comunale approvato con deliberazione del C.C. n° del):

- compostaggio domestico e mulching;
- abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale;
- immobili rurali condotti da imprenditori agricoli;
- abitazioni e pertinenze occupate da soggetti residenti per più di 6 mesi all'estero;
- mancato o irregolare svolgimento del servizio.

Per le utenze non domestiche (artt. 16, 19, 20 del regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n° 37 del 24/07/2014 e ss.mm.ii.):

- rifiuti speciali;
- minore produzione e smaltimento in proprio dei rifiuti.